

Prot. N. 211

Pineto, 31/05/2024

Spett.le Regione Abruzzo
DPC - Dipartimento del Territorio – Ambiente – Sede L'Aquila
DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali
Via Salaria Antica Est, 27
67100 L'Aquila (AQ)
PEC: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 2006 e ss.mm.ii. contenute nel Provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA n. 2346 del 11/02/2014 per il progetto Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Giudizio n. 4229 del 09/05/2024. Trasmissione documentazione integrativa.

La Società SE.LECTA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. (di seguito Società), avente sede legale ed operativa in Via dei Tipografi n. 1, Fraz. di Scerne nel Comune di Pineto (TE), ha attivato il procedimento di cui in oggetto in riscontro alla richiesta regionale avanzata con nota prot. n. 33025/24 del 26.01.2024, sebbene non sussistessero nel caso di specie gli estremi per tale attivazione per le ragioni già espresse sia in sede di riscontro alla richiesta regionale (nota Ns. prot. n. 68 del 22/02/2024) che in sede di presentazione dell'istanza stessa (nota Ns. prot. n. 69 del 23/02/2024), i cui contenuti devono quindi intendersi qui *in toto* richiamati.

Avviato il procedimento, in data 09/05/2024 il Comitato VIA ha emesso il Giudizio di cui in oggetto, nel quale si riporta che:

*"Visto che all'interno della Relazione Tecnica per lo scarico di acque reflue di dilavamento piazzale viene dichiarato che "Come si può verificare nelle dimensioni di dettaglio presenti nella Planimetria in Figura 1, allegata inoltre alla presente relazione, su tutta area sono presenti tombini e griglie a caditoia tramite le quali verranno raccolte le acque meteoriche e successivamente (per pendenza di circa 2%) convogliate attraverso un pozzetto scolmatore ad una vasca di accumulo a tenuta di prima pioggia, con capacità massima pari a 21 mc circa. Tale capacità è necessaria in quanto l'area impermeabilizzata considerata per la separazione delle acque di prima pioggia è di circa 5.400 mq e quindi con una esigenza di accumulo di circa 21,6 mc (5.400 mq * 0,004 m)".*

Considerato che la Planimetria suddetta non è allegata alla relazione, così come la "Scheda Tecnica Impianto Depurazione" citata nella relazione stessa;

Ritenuto di non poter verificare l'adeguato dimensionamento dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;

Considerato che la documentazione presentata non dà evidenza dell'effettiva realizzazione della raccolta e del trattamento delle acque di prima pioggia;

Ritenuto che la documentazione presentata non dia evidenza dell'acquisizione in sede di Conferenza di Servizi dell'aggiornamento dello studio di impatto acustico".

Sulla base di quanto sopra riportato, il Comitato VIA ha espresso **giudizio di rinvio**, chiedendo alla scrivente Società di dare evidenza entro 30 giorni:

"1. dell'effettiva realizzazione della raccolta e del trattamento delle acque di prima pioggia e del loro adeguato dimensionamento;

2. dell'acquisizione in sede di Conferenza di Servizi dell'aggiornamento dello studio di impatto acustico."

Al fine di dare tempestivo e compiuto riscontro a tali richieste, la Società espone quanto segue.

INTEGRAZIONE N. 1

L'impianto di trattamento acque di prima pioggia è stato installato, dalla scrivente Società, nel febbraio 2011, in conformità all'autorizzazione Ruzzo Reti Prot. n. 5740 del 10/03/2011, recante "Autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali e acque reflue domestiche dai servizi igienici" – a suo tempo trasmessa in occasione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., conclusasi con Giudizio favorevole n. 2346 del 11/02/2014 – poi recepita dall'attuale titolo autorizzativo (Determina Regione Abruzzo n. DPC026/12 del 23/09/2016) ove si legge che "le acque reflue di dilavamento del piazzale sono convogliate ad un sistema di trattamento a decantazione con pozzetto di by-pass per il deflusso delle acque di seconda pioggia [...]".

A riprova di ciò si allegano: alcune immagini fotografiche scattate in fase di installazione dell'impianto nel 2011 (**All. 1**), immagini fotografiche di come l'impianto si presenta oggi (**All. 2**) e le due autorizzazioni citate (**All. 3 e 4**). Si allega inoltre la Scheda Tecnica dell'impianto installato (**All. 5**).

Con specifico riferimento al dimensionamento dell'impianto, la cui capacità di accumulo – sulla base delle ultime verifiche svolte – risulta essere pari a 20 mc, si evidenzia che lo stesso è stato progettato e realizzato quando la configurazione dell'impianto di trattamento rifiuti era diversa da quella attuale in quanto era presente un capannone che copriva una superficie pari a 1.290 mq circa e, dunque, il piazzale aveva una estensione di soli 4.110 mq, pari a circa 16,44 mc di acque di prima pioggia. L'impianto era dunque perfettamente idoneo allo scopo.

Tale capannone, tuttavia, è stato oggetto di un incendio in data 26.11.2016 ed è successivamente crollato, con conseguente temporaneo aumento della superficie dei piazzali. La Società, ottenuto il nulla osta alla ripresa delle attività anche in assenza di tale capannone (nota Regione Abruzzo prot. n. 0138342/17 del 23/05/2017), è attualmente in attesa di ottenere dal Comune di Pineto il rilascio del permesso a costruire al fine di ripristinare tale copertura, come ben noto anche all'Autorità in indirizzo.

Quanto alla gestione di questo periodo transitorio – e di prossima risoluzione dal momento che il procedimento di rilascio del titolo è attualmente in corso – si evidenzia che:

- l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia è in grado di trattare anche la maggior parte delle acque di dilavamento provenienti dall'area in passato coperta, dal momento che lo stesso risultava in passato sovradimensionato rispetto alle esigenze dell'impianto di trattamento rifiuti;
- anche quelle limitate acque che non riescono a passare attraverso l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia (pari attualmente a circa l'8% del totale), sono comunque sottoposte ad un trattamento di dissabbiatura e disoleazione nell'impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia (calibrato per un piazzale scoperto pari a circa 6.300 mq e quindi sovradimensionato nel caso di specie) prima di confluire in corpo idrico superficiale, come prescritto dall'attuale titolo autorizzativo (All. 4). A riprova di ciò si allegano: il *Lay-Out* attuale con i due impianti di trattamento (All. 6), la Scheda Tecnica dell'impianto di trattamento acque di seconda pioggia (All. 7) ed alcune immagini fotografiche certificanti l'avvenuta installazione dello stesso (All. 8);
- i Rapporti di Prova degli autocontrolli effettuati dalla Società nel corso dell'anno all'uscita dell'impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia certificano che i limiti per lo scarico in acque superficiali sono comunque costantemente rispettati. Si allegano a titolo esemplificativo due recenti rapporti di prova (All. 9).

In conclusione, non si ravvisano criticità o maggiori impatti ambientali derivanti dal mantenimento della gestione attuale delle acque di prima e seconda pioggia, considerato anche il carattere transitorio della attuale configurazione impiantistica.

INTEGRAZIONE N. 2

La scrivente Società, in data 03/07/2014, una volta conseguito il Giudizio favorevole n. 2346 del 11/02/2014, ha avanzato nei confronti degli Enti competenti una istanza di variazione sostanziale dell'allora vigente autorizzazione (Determina n. DA21/11 del 07/8/2012 – All. 10), allegando alla stessa, così come previsto dal Giudizio sopra citato, anche l'aggiornamento dello studio di impatto acustico. A seguito della presentazione di tale istanza, in data 15/12/2015 è stata svolta la relativa Conferenza dei Servizi (All. 11).

Quanto sin qui descritto trova conferma nel testo della vigente autorizzazione (Determina n. DP0026/12 del 23/09/2016 – All. 4). Si riportano di seguito gli estratti di rilievo dell'autorizzazione vigente.

VISTA la nota del 03.07.2014, acquisita allo scrivente Servizio prot. RA/187987 del 11.07.2014, con la quale la Ditta AM Consorzio Sociale ha chiesto una variante all'autorizzazione DA21/11 del 07.08.2012 sottoposta ad una verifica di assoggettabilità in riferimento al D.Lgs.152/2006 e s.m.i, (All IV, art. 7 punti z.a e z.b) effettuata con parere "*favorevole all'esclusione della procedura V.I.A*" giudizio n. 2346 del 11.02.2014 con

prescrizioni da acquisire in CdS, allegando elaborati tecnici descrittivi nonché dichiarazione sostitutiva attestante l'idoneità del soggetto richiedente;

RICHIAMATA la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali in formato cartaceo ed elettronico inviati dalla Ditta AM Consorzio Sociale in oggetto ed allegata alla istanza di autorizzazione:

1. All. 1 - Relazione Tecnica dell'impianto acustico a firma dell'ing. De Laurentis Erminio, datata 21.05.2014;
2. All. 2 -Verifica di assoggettabilità – "*Adeguamento impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi*";
3. All. 3 - Layout impianto aggiornato datato 01.07.2014;
4. All. 4 - Tabella dei CER aggiornata

[...]

VISTO che lo stabilimento in argomento non provoca il superamento dei limiti assoluti di emissione di cui alla L. n. 447/95;

[...]

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) di **FARE PROPRIE** le risultanze della Conferenza dei Servizi del 15.12.2015 nonché gli ulteriori passaggi del procedimento istruttorio;
- 2) di **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., l'intervento proposto dalla Ditta AM Consorzio Sociale - P.I.V.A./C.F. 00915970677 concernente la variante sostanziale alla DA21/11 del 07.08.2012 "Autorizzazione alla realizzazione e alla gestione di un impianto per la messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12), recupero (R3), raggruppamento preliminare (D13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti urbani, rifiuti speciali e rifiuti speciali assimilabili ai rifiuti urbani non pericolosi e pericolosi in conformità agli elaborati tecnici e progettuali di seguito elencati:
 1. All. 1 - Relazione Tecnica dell'impianto acustico a firma dell'ing. De Laurentis Erminio, datata 21.05.2014;
 2. All. 2 - Verifica di assoggettabilità – "Adeguamento impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi non pericolosi";
 3. All. 3 - Layout impianto aggiornato datato 01.07.2014, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 4. All. 4 - Tabella dei CER aggiornata, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Certi di aver così fornito compiuto riscontro a tutto quanto richiesto nel giudizio in oggetto, si rimane a disposizione – unitamente ai propri consulenti – per qualsiasi ulteriore chiarimento o confronto.

Distinti saluti.

SE.LECTA S.c.a.r.l.

Via dei Tipografi, 1

64025 PINETO (TE)

Tel. 085 2041101

Partita IVA 02056950674

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – Foto installazione impianto di prima pioggia

ALLEGATO 2 – Foto attuali impianto di prima pioggia

ALLEGATO 3 – Autorizzazione scarico acque di prima pioggia Ruzzo Reti del 10/03/2011

ALLEGATO 4 - Determina Regione Abruzzo n. DPC026/12 del 25/09/2010

ALLEGATO 5 – ST impianto di prima pioggia

ALLEGATO 6 - Lay-Out attuale linee scarichi

ALLEGATO 7 – ST impianto di seconda pioggia

ALLEGATO 8 – Documentazione fotografica installazione impianto di seconda pioggia

ALLEGATO 9 – RdP scarichi

ALLEGATO 10 - Determina Regione Abruzzo n. DA21/11 del 07/08/2012

ALLEGATO 11 – Verbale CdS del 15/12/2015

